

Disabilità e inclusione lavorativa, l'esempio dei Mentor

ORIZZONTE SCUOLA

Roma- "Le persone con disabilità, purtroppo, costituiscono un gruppo molto vulnerabile nelle nostre società. Gli ultimi dati ci dicono che, in Europa, sul piano socioeconomico, oltre il 20% risulta esposto a povertà o esclusione sociale, rispetto al 14 % delle persone senza disabilità". Lo riporta un articolo de Interis.

L'INCLUSIONE LAVORATIVA

E ancora si legge: Un indicatore fondamentale per misurare il livello di inclusione delle persone con disabilità nella società è la soglia di inserimento e partecipazione al mondo del lavoro. In Italia, nonostante i miglioramenti degli ultimi anni e la presenza della legge 68/99 che prevede il cosiddetto "collocamento mirato", le percentuali di occupazione rimangono basse. Si pensi che, a livello statistico, su 100 persone dai 15 ai 64 anni d'età con una disabilità, solo il 35,8% ha un'occupazione contro il 57,8% dei cosiddetti "normodotati". Tutto ciò ha fatto sì che, per colmare questo gap, nell'ambito del Terzo Settore, abbiano preso vita diverse progettualità inclusive. Una di queste è: "Inclusi. Dalla scuola alla vita, andata e ritorno" il quale, partendo dalla scuola, attraverso la figura del mentor, intende trovare un collegamento tra il mondo della scuola, quello del lavoro e della società in cui, ognuno, possa vivere in modo autonomo. Interis.it, in merito a questa esperienza, ha intervistato il dott. Denis Trivellato, uno dei dieci mentor formati, facente parte del consorzio Sir di Milano.

Per leggere tutta l'intervista visitare: <https://www.interis.it/la-voce-degli-ultimi/disabilita-inclusione-lavorativa-esempio-mentor/>